

Piano Didattico Personalizzato

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:.....

CLASSE:

DOCENTE COORDINATORE

DELLA CLASSE/TEAM DOCENTI:

SEZIONE 1: DATI PERSONALI

- *Dati anagrafici*
- *Individuazione della situazione di Bisogno/i Educativo/i Speciale/i*
- *Eventuali altre informazioni*

SEZIONE 2: OSSERVAZIONI

- *Sintesi della valutazione specialistica (se presente)*
- *Sintesi elementi forniti dalla famiglia*
- *Sintesi degli elementi forniti dall'alunno/a studente/essa*
- *Sintesi dell'osservazione in classe*

SEZIONE 3: ABILITÀ DI LETTO SCRITTURA E CALCOLO

SEZIONE 4: PIANO DEGLI INTERVENTI PERSONALIZZATI

- *Attività individualizzate e personalizzate*
- *Strumenti compensativi*
- *Misure dispensative*
- *Forme di verifica e valutazione personalizzata*

SEZIONE 5: FIRME

SEZIONE 1: DATI PERSONALI

1.1 Dati anagrafici

Nome e cognome	
Data e luogo di nascita	
Nazionalità	
Residenza	
Lingua d'origine	

1.2 Individuazione della situazione di Bisogno/i Educativo/i Speciale/i:

Bisogno/i individuato/i	Si fa riferimento alla tipologia di bisogno inerente al caso specifico: se BES, individuare disturbi che derivano da condizioni socio-economiche, culturali o linguistiche che causano difficoltà relazionali, comportamentali e problemi di integrazione con la cultura italiana. Se disturbi specifici dell'apprendimento, individuarne la tipologia (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia, ADHD)
Data delibera PdP	La data in cui il cdc, di comune accordo, stabilisce unanimemente l'esattezza del piano didattico (non la sua ratifica da parte dei genitori)
Codice/i ICD-10 o altro/i codice/i (se presente valutazione specialistica)	DISLESSIA: Codice/ICD 10: F81.0 DISORTOGRAFIA: Codice/ICD 10: F81.1 DISGRAFIA: Codice/ICD 10: F81.8 DISCALCULIA: Codice/ICD 10: F81.2 DSA MISTO: Codice/ICD 10: F81.3 DSA NON SPECIFICO: Codice/ICD 10: F81.9 ADHD: Codice/ICD 10: F90.1
Data ultima valutazione	Si fa riferimento all'ultima certificazione validata in possesso della famiglia del ragazzo
Data eventuali valutazioni precedenti	Si fa riferimento a EVENTUALI valutazioni precedenti (laddove vi siano)
Centro Pubblico/Struttura abilitata/Specialista che l'ha rilasciata (se presente)	Centro diagnostico pubblico o privato, asl, specialista firmatario che ha rilasciato l'ultima certificazione disponibile e le precedenti (laddove ve ne siano)

1.3 Eventuali altre informazioni

Lingue straniere conosciute oltre a quella d'origine	
Anno di arrivo in Italia	

Paese di origine	
Primo anno di scolarizzazione in Italia	
Scuole frequentate in Italia	laddove questa informazione non sia presente, contattare il genitore o chi ne fa le veci)
Composizione nucleo familiare	
Figure di riferimento	responsabili, tutori legali
Aiuti utilizzati nello studio a casa	centri, enti, eventuali ripetizioni
Altro	se lo studente ha lasciato per un periodo il paese per poi farvi ritorno, italiano come terza lingua ecc..

SEZIONE 2: OSSERVAZIONI

N.B. SE, DOPO ATTENTA LETTURA DELLE VOCI RIPORTATE NEL MODELLO, SI OSSERVA CHE UNA DIMENSIONE NON PRESENTA ALCUNA PROBLEMATICHE, SI PUO' SCRIVERE "NESSUNA CRITICITA' RILEVATA"

TUTTAVIA IN OGNI DIMENSIONE SONO DESCRITTE DIFFICOLTÀ PIUTTOSTO RICORRENTI NEGLI ALUNNI CON BES, VI RITROVIAMO AD ESEMPIO IL LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'ITALIANO (CHE SI ADDICE A UN PDP PER SVANTAGGIO LINGUISTICO), DIFFICOLTÀ NELLA GRAFIA (SITUAZIONE ABBASTANZA RICORRENTE NEGLI ALUNNI CON DSA) ETC... ETC....

2.1 Sintesi della valutazione specialistica (se presente)

Se presente, apporre nel pdp la sintesi redatta dallo specialista/ente occupatosi del rilascio del documento

2.2 Sintesi elementi forniti dalla famiglia

PER TALI INFORMAZIONI CONTATTARE LA FAMIGLIA PRIMA DELLA RATIFICA DEL DOCUMENTO: le informazioni da richiedere per le varie dimensioni sono specificate nei punti 2.3 e 2.4. In particolare fare riferimento alle criticità già rilevate oppure chiedere "quali difficoltà ha incontrato finora lo studente nella sua carriera scolastica?" Oppure, in caso di DSA "avete difficoltà da segnalare, riconducibili al disturbo dello studente?"

DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE	
DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	
DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO	
DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO	
DIMENSIONE DELLA CORPOREITÀ	

2.3 Sintesi elementi forniti dall'alunno/a studente/essa

Cosa ci ha detto lo studente? Registrare qui le eventuali richieste o discorsi dello studente relative ai vari punti

DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE	Modalità e tipologia di relazioni con i coetanei e con gli adulti. Rispetto delle regole
DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	Livello di conoscenza della lingua italiana (se NAI). Comprensione nella comunicazione orale e scritta. Produzione orale e scritta di parole
DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO	Autonomia personale e nello svolgimento delle attività. Atteggiamento di fronte alle novità. Gestione dello stress
DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO	Gestione dell'attenzione. Tempi, modi, strategie di memorizzazione. Eventuali strumenti compensativi e misure dispensative privilegiate. Gestione delle proprie emozioni
DIMENSIONE DELLA CORPOREITÀ	Esigenze area del movimento. Modalità privilegiata di scrittura: stampato, stampatello, corsivo.

2.4 Sintesi dell'osservazione in classe

DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE:

Gestione dei comportamenti e delle emozioni in risposta alle novità, alle richieste e al contesto:

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Interazione con gli adulti nel rispetto delle regole sociali:

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Interazione con i pari nelle attività sociali di gruppo nel rispetto delle regole sociali:

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Conversazione: avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri e idee, attraverso linguaggio verbale, scritto dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali:

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

BARRIERE/FACILITATORI

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO: compilazione appannaggio di tutto il cdc, con un riscontro principale e più approfondito dei docenti dell'area umanistica e dei linguaggi

Livello di conoscenza della lingua italiana (NAI, base, elementare, intermedio ...)

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Comprensione nella comunicazione orale dei significati letterali e impliciti dei messaggi .osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Comprensione nella comunicazione scritta e simbolica dei significati letterali e impliciti dei messaggi.

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Produzione scritta di parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con significato letterale e implicito.

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Produzione orale di parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con significato letterale e implicito.

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

BARRIERE/FACILITATORI

eventuali ostacoli o possibili soluzioni inerenti al bisogno specifico dello studente

DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

Cura della propria persona (autonomie di base/gestione della routine quotidiana)

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Intraprendere/completare un compito semplice: predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un compito semplice; eseguire un compito semplice con un'unica importante componente.

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Intraprendere/completare un compito complesso: predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un solo compito complesso; eseguire un compito complesso con più componenti.

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

Gestione dello stress: far fronte alla pressione e allo stress associati all'esecuzione di un compito come aspettare il proprio turno, parlare davanti alla classe e gestire il tempo.

osservazioni ricavate dall'intero cdc, specificando e analizzando il determinato punto

BARRIERE/FACILITATORI

eventuali ostacoli o possibili soluzioni inerenti al bisogno specifico dello studente

DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

Orientamento rispetto al tempo e allo spazio.

Per l'orientamento temporale si intende la capacità di ordinare cronologicamente le diverse fasi di un'azione: si pensi ad esempio a tutte le situazioni in cui all'interno di una routine si chiede allo studente di fare alcune cose prima di altre

Per orientamento spaziale ci si riferisce alla capacità dello studente di comprendere e utilizzare in modo proprio i concetti topologici (ad esempio sopra, sotto, vicino, lontano, dentro e fuori), parole cioè che definiscono le relazioni spaziali tra diversi oggetti nell'ambiente e tra il bambino stesso e gli oggetti; inoltre, si fa riferimento alle zone della classe o del plesso in cui lo studente sembrerebbe particolarmente risultare a proprio agio

Capacità di gestione dell'attenzione: focalizzare, mantenere, spostare la concentrazione da uno stimolo ad un altro.

attenzione focalizzata, cioè la capacità di selezionare solo gli stimoli importanti per un determinato compito, ignorando quelli distraenti;

attenzione divisa, ovvero la capacità di distribuire le proprie risorse attentive tra due o più compiti da eseguire contemporaneamente.

attenzione alternata, che riguarda la capacità di eseguire più compiti spostando le proprie risorse attentive da un compito all'altro, in modo alternato, per poter svolgere più compiti in parallelo.

Organizzazione e pianificazione: organizzare e pianificare idee, qualità o caratteristiche generale

Modalità di utilizzare mappe (se mentali e/o concettuali), produrre schemi, impostare colloqui, prendere appunti ecc.

Flessibilità cognitiva: cambiare strategie, o variare inclinazioni mentali, come nella soluzione di problemi.

Disponibilità e mutare il proprio stile d'apprendimento e metodo di studio

Astrazione: creare idee, qualità o caratteristiche generali a partire da realtà concrete, oggetti specifici o casi effettivi.

Lo studente, in relazione a quanto fin qui osservato e raccolto dalle documentazioni specifiche, presenta uno stile di apprendimento lineare/globale / visivo/uditivo/letto-scrittura/ cinestetico/riflessivo/ attivo/logico/ sequenziale

Abilità nelle attività pratico/laboratoriali

Abilità, sufficientemente o non sufficientemente sviluppate, di districarsi in compiti che richiedano un saper fare, flessibilità, creatività, manualità, compito di realtà

Funzionamento della memoria: (breve termine (riserva di memoria temporanea; lungo termine (immagazzinare le informazioni; recupero e elaborazione delle informazioni Osservazioni inerenti alla capacità dello studente di fruire PARTICOLARMENTE di una modalità specifica di memoria

Regolazione dell'emozione: controllo dell'esperienza e delle manifestazioni emozionali.

Come lo studente gestisce stress e situazioni che richiedono un corretto utilizzo delle emozioni

Consapevolezza e comprensione di se stessi e del proprio comportamento.

Aspetto metacognitivo dello studente: indicare se e quanto lo studente sia cosciente delle proprie abilità e delle proprie relazioni sociali.

BARRIERE/FACILITATORI

eventuali ostacoli o possibili soluzioni inerenti al bisogno specifico dello studente sullo specifico punto

DIMENSIONE DELLA CORPOREITÀ

Capacità di spostarsi nello spazio in modo spontaneo e/o guidato

Laddove non risultino difficoltà e/o problemi nella prassi motoria e cinestetica, scrivere "nessuna criticità rilevata". In caso contrario, apportare nel piano notifiche della struttura/dottore inerenti al punto in questione. Laddove nella certificazione non risultino disturbi nell'area motoria, segnalare eventualmente anomalie date da osservazione diffusa in più docenti.

Abilità di coordinazione nel movimento.

Laddove non risultino difficoltà e/o problemi nella prassi motoria e cinestetica, scrivere "nessuna criticità rilevata". In caso contrario, apportare nel piano notifiche della struttura/dottore inerenti al punto in questione. Laddove nella certificazione non risultino disturbi nell'area motoria, segnalare eventualmente anomalie date da osservazione diffusa in più docenti.

Controllo dei movimenti nello spazio e dell'uso della propria forza (propriocezione)

Laddove non risultino difficoltà e/o problemi nella prassi motoria e cinestetica, scrivere "nessuna criticità rilevata". In caso contrario, apportare nel piano notifiche della struttura/dottore inerenti al punto in questione. Laddove nella certificazione non risultino disturbi nell'area motoria, segnalare eventualmente anomalie date da osservazione diffusa in più docenti.

Uso fine della mano (prensione, impugnatura, grafia...)

Laddove non risultino difficoltà e/o problemi nella prassi motoria e cinestetica, scrivere “nessuna criticità rilevata”. In caso contrario, apportare nel piano notifiche della struttura/dottore inerenti al punto in questione. Laddove nella certificazione non risultino disturbi nell’area motoria, segnalare eventualmente anomalie date da osservazione diffusa in più docenti.

Coordinamento occhio - manuale

Laddove non risultino difficoltà e/o problemi nella prassi motoria e cinestetica, scrivere “nessuna criticità rilevata”. In caso contrario, apportare nel piano notifiche della struttura/dottore inerenti al punto in questione. Laddove nella certificazione non risultino disturbi nell’area motoria, segnalare eventualmente anomalie date da osservazione diffusa in più docenti.

Tolleranza agli stimoli sensoriali

Laddove non risultino difficoltà e/o problemi nella prassi motoria e cinestetica, scrivere “nessuna criticità rilevata”. In caso contrario, apportare nel piano notifiche della struttura/dottore inerenti al punto in questione. Laddove nella certificazione non risultino disturbi nell’area motoria, segnalare eventualmente anomalie date da osservazione diffusa in più docenti.

BARRIERE/FACILITATORI

eventuali ostacoli o possibili soluzioni inerenti al bisogno specifico dello studente sullo specifico punto

SEZIONE 3: ABILTA' DI LETTO SCRITTURA E CALCOLO

Indicare gli elementi desunti da certificazione e osservazione e se il punto in questione rappresenta un lato carente, sviluppato o ancora non ben definito nell'uno o nell'altro senso per lo studente. Si consiglia un sano confronto tra docenti e puntuale condivisione del piano in anticipo rispetto alla scadenza prima di scegliere tra le opzioni

		Elementi desunti dalla diagnosi (se presente)	Elementi desunti dall'osservazione in classe	Punti di forza/criticità
LE T T U R A	Velocità	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/> <input type="checkbox"/> Non accertata	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante
	Correttezza	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (confonde/ inverte/ sostituisce/ omette lettere o sillabe) <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/> <input type="checkbox"/> Non accertata	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (confonde/ inverte/ sostituisce/ omette lettere o sillabe) <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante
	Comprensione	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Completa <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Analitica <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/> <input type="checkbox"/> Non accertata	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Completa <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Analitica <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante
S C R I T T U R A	Grafia	<input type="checkbox"/> Leggibile <input type="checkbox"/> Poco leggibile <input type="checkbox"/> Non leggibile <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/> <input type="checkbox"/> Non accertata	<input type="checkbox"/> Leggibile <input type="checkbox"/> Poco leggibile <input type="checkbox"/> Non leggibile <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante
	Tipologia di errori	<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/> <input type="checkbox"/> Non accertata	<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante

		Elementi desunti dalla diagnosi (se presente)	Elementi desunti dall'osservazione in classe	Punti di forza/criticità
	Produzione	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/> <input type="checkbox"/> Non accertata	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante
C A L C O L O	Mentale	<input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguato <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/> <input type="checkbox"/> Non accertata	<input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguato <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante
	Scritto	<input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguato <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/> <input type="checkbox"/> Non accertata	<input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguato <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante
ULTERIORI EVENTUALI DISTURBI ASSOCIATI		<input type="checkbox"/> Specificare: <hr/>	<input type="checkbox"/> Specificare: <hr/>	<input type="checkbox"/> Punto di forza <input type="checkbox"/> Criticità <input type="checkbox"/> Non rilevante
ALTRO DA SEGNALARE				

SEZIONE 4: PIANO DEGLI INTERVENTI PERSONALIZZATI: inserire in tabella tutte le materie. Ciascun docente (o il coordinatore previa conferma dei colleghi), spunterà quelle che reputerà essere le migliori soluzioni circa le attività personalizzate, gli strumenti compensativi e misure dispensative a disposizione.

Si consiglia un sano confronto tra docenti e puntuale condivisione del piano in anticipo rispetto alla scadenza

Definizioni condivise (DM 5669 del 12/7/2011):

La *didattica personalizzata*, (...), calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento

La *didattica individualizzata* consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze

Gli *strumenti compensativi* sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. (Aiutandolo nella parte automatica della consegna, gli strumenti compensativi permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi ed hanno inoltre importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza.)

Le *misure dispensative* sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni (non essenziali ai fini dei concetti da apprendere) che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento [...] L'adozione delle misure dispensative [...] dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

Tutti gli interventi che seguono saranno comuni a tutte le discipline, o calibrati per ogni singola materia ed utilizzati dai docenti in relazione ai bisogni che emergeranno nella prassi didattica. VENGONO DI SEGUITO RIPORTATI IN FORMA TABELLARE O IN FORMA ESTESA. Le due modalità sono solo una diversa procedura di esplicitare le azioni da intraprendere, non si escludono a vicenda e possono eventualmente anche essere utilizzate entrambe

I docenti si impegnano ad adottare quanto di seguito riportato al fine della personalizzazione del piano didattico.

Segnare con una X le misure adottate. Utilizzare la colonna “COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE”, piuttosto che quelle delle singole materie, se l'intervento viene adottato dall'intero Team dei docenti/Consiglio di classe. Se necessario utilizzare le righe vuote per inserire voci di attività/strumenti/valutazioni non presenti negli elenchi

4.1 ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE		CO MU NI A TUT TE LE DIS CIPL INE	ITA LIA NO	ST O RI A	M AT E M AT IC A	SC . M OT O RI E	IN GL ES E
P1	Schematizzazione degli argomenti e/o strutturazione di mappe concettuali, diagrammi, grafici, tabelle														
P2	Utilizzo di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (video, audio, linguaggio iconografico, ...)														
P3	Favorire la riflessione sulle azioni eseguite, su ciò che è stato prodotto e sui risultati ottenuti, per stimolare la metacognizione														
P4	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in gruppo o a coppie														
P5	Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale														
P6	Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le varie conoscenze e argomenti														
P7	Suddividere un lavoro in parti per aiutare nell'organizzazione dello studio														
P8	Rilevazione delle parole chiave in un testo, sintesi dei concetti principali														
P9	Utilizzare software e strumenti digitali														

4.1 ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE		CO MU NI A TUT TE LE DIS CIPL INE	ITA LIA NO	ST O RI A	M AT E M AT I C A	SC . M O T O R I E	IN GL ES E
P10	Anticipare la spiegazione di un argomento mettendo a disposizione materiale didattico al fine di suscitare interesse e far emergere pre-conoscenze in fase di spiegazione														
P11	Dare la possibilità di registrare le lezioni al fine di un successivo ascolto o visione per uso strettamente personale														
P12	Fornire elaborati multimediali sugli argomenti svolti (presentazioni, video, audio, fogli di calcolo o scritti)														
P13	Favorire la conoscenza del proprio stile di apprendimento														
P14	Fornire istruzioni scritte per lo svolgimento delle consegne														
P15	Favorire l'uso di colori diversi per sottolineare ed evidenziare concetti diversi nello studio personale e nelle spiegazioni														
P16	Stimolare la creazione di immagini mentali di ciò che su cui si sta lavorando per ricordare meglio le informazioni														
P17	Ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte														
P18	Dare la possibilità di fare movimenti con gli arti (senza disturbare i compagni) e tenere una seduta non propriamente corretta														
P19	Dare la possibilità di uscire più volte dall'aula														

4.1 ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE		CO MU NI A TUT TE LE DIS CIPL INE	ITA LIA NO	ST O RI A	M AT E M AT I C A	SC . M O T O R I E	IN GL ES E
P20	Favorire l'espressione di ciò che si sa, anche se non si possiedono tutte le informazioni														
P21	Favorire la comprensione di un problema nel suo complesso piuttosto che nei dettagli														
P22	Stimolare la messa a fuoco delle somiglianze tra le cose oggetto di studio														
P23	Promuovere attività fonologiche, attività sull'ascolto, sul ritmo														
P24	Partecipare a corsi L2 (alunni stranieri)														
P25	Promuovere la partecipazione a sportelli di ascolto dedicati														
P26	Riduzione dei programmi ai saperi minimi (solo per alunni stranieri)														

4.2 STRUMENTI COMPENSATIVI		CO MU NI A TUT TE LE DIS CIP LIN E	ITA LIA NO	ST O RI A	M A T E M A T I C A	SC . M O T O R I E	IN GL E S E
C1	Utilizzo di mappe e schemi, realizzati dal docente, per il recupero delle informazioni durante le verifiche														
C2	Utilizzo di mappe e schemi, realizzati dall'alunno, per il recupero delle informazioni durante le verifiche, purché precedentemente validate dal docente														
C3	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico														
C4	Utilizzo di tecnologie di sintesi vocale e risorse audio (file audio digitali, audiolibri, ecc.)														
C5	Utilizzo della calcolatrice o di un foglio di calcolo														
C6	Utilizzo dei caratteri in maiuscolo														
C7	Utilizzo di dizionari digitali														
C8	Utilizzo di software didattici specifici (indicare: _____)														
C9	Utilizzo di computer o tablet in classe														
C10	Utilizzo di libri digitali														
C11	Utilizzo di fotocopie/file adattati (es. font Arial 14 ed interlinea doppia)														

4.2 STRUMENTI COMPENSATIVI		CO MU NI A TUT TE LE DIS CIP LIN E	ITA LIA NO	ST O RI A	M AT E M AT IC A	SC . M OT O RI E	IN GL ES E
C12	Utilizzo di più tempo per svolgere le verifiche														
C13	Lettura e/o spiegazione delle consegne e/o degli esercizi in occasione delle verifiche scritte														
C14	Fotografare la lavagna o lo schermo del proiettore per copiare appunti, schemi, mappe, esercizi e quant'altro riportato in essa														
C15															

4.3 MISURE DISPENSATIVE		CO MU NI A TUT TE LE DIS CIP LIN EE	ITA LIA NO	ST O RI A	M AT E M AT I C A	SC · M O T O R I E	IN GL ES E
D1	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe														
D2	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura														
D3	Dispensa dal ricopiare testi dalla lavagna														
D4	Dispensa dallo studio mnemonico di forme verbali, poesie, formule matematiche, ecc.														
D5	Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa														
D6	Dispensa da esercizi la cui soluzione richiede un elevato numero di passaggi, sostituendoli con altri che mantengano gli stessi obiettivi, ma da risolvere con un numero minore di operazioni														
D7	Dispensa dal rispetto dei tempi standard per la consegna degli elaborati														
D8	Riduzione del numero di esercizi, o delle consegne, durante le verifiche, mantenendo gli stessi obiettivi														
D9															
D10															

D11															
D12															
D13															
D14															

4.4 FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATA		CO MU NI A TUT TE LE DIS CIP LIN E	ITA LIA NO	ST O RI A	M AT E M AT I C A	SC . M O T O R I E	IN GL ES E
v1	Sarà dato un peso maggiore alla valutazione dei procedimenti piuttosto che ai calcoli														
v2	Verifiche orali in sostituzione delle prove scritte, ponendo le stesse domande della verifica scritta.														
v3	Verifiche programmate														
v4	Saranno evidenziati, ma non saranno valutati gli errori ortografici														
v5	Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che alla correttezza formale (calcoli, errori ortografici, ecc)														
v6	Compensazione con prove orali di prove scritte non sufficienti														

4.4 FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATA		CO														
		MU	ITA	ST	M	SC	I
		NI	LIA	O	A	M
		A	NO	R	T	T
		TU		I	E	M
		TE		A	A	O
		LE				R
		DIS				O
		CIP				
		LIN				
		E				
V7	Valutazione dei progressi in itinere															
V8	Verifiche scritte strutturate e/o guidate (es. test a scelta multipla, vero o falso, test a risposta chiusa, completamento guidato/libero, ecc.)															
V9	Suddivisione della verifica in più parti da svolgere in giorni o momenti diversi															
V10	Verifiche brevi e frequenti su parti ridotte di programma															
V11	Inserzione di item basati su linguaggi visivi nelle prove scritte															
V12	Inserzione di esercizi facoltativi nelle prove scritte															
V13	Dare la possibilità di verifiche orali volontarie															
V14	Interrogazioni simultanee a compagni di pari livello															
V15	Dispensa dalla valutazione nelle prove scritte e orali (solo per alunni stranieri)															
V16	Dispensa dalla valutazione dello/degli scrutinio/i intermedio/i (solo per alunni stranieri)															
V17	Dispensa dalla valutazione dello scrutinio finale (solo per alunni stranieri)															

4.4 FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATA		CO MU NI A TUT TE LE DIS CIP LIN E	ITA LIA NO	ST O RI A	M AT E M AT IC A	SC . M OT O RI E	IN GL ES E
							
	NUMERO MASSIMO DI VERIFICHE CHE IL TEAM DEI DOCENTI/CONS. DI CLASSE SI IMPEGNA A FAR SVOLGERE*:														
VC1	in un giorno _____														
VC2	in una settimana _____														
	*se non si ritiene di adottare tale provvedimento, non compilare le voci o barrare gli spazi preposti														

Gli interventi che si intende adottare possono essere di seguito esplicitati in forma più ampia ed estesa, eventualmente anche come integrazione, o in sostituzione, delle tabelle sopra compilate

4.1 ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE

4.2 STRUMENTI COMPENSATIVI

4.3 MISURE DISPENSATIVE

4.4 FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATA

**Il Dirigente scolastico
genitori/Tutori legali:**

I

VERIFICA PdP

FACOLTATIVO: Alla fine del primo periodo o nel corso dell'inizio del secondo periodo, indicare quali sono stati fin qui i risultati raggiunti tramite le attività personalizzate, strumenti compensativi, misure dispensative; se vi sono miglioramenti e se gli obiettivi sono stati raggiunti; possibilità di modifiche ed interventi sul pdp laddove la situazione lo richieda.

DATA DI COMPILAZIONE:

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

DOCENTE COORDINATORE DELLA CLASSE/TEAM DOCENTI: _____

INDICATORI DI VERIFICA:

- Prestazioni didattiche
- Modalità di funzionamento dell'alunno/a, studente/essa

Le **prestazioni didattiche** risultano:

- buone
- sufficienti
- non sufficienti
- Altro:

Dall'adozione del PdP, o dall'ultima verifica, le **prestazioni didattiche** risultano:

- migliorate
- invariate
- peggiorate
- Altro:

Dall'adozione del PdP, o dall'ultima verifica, sulla base delle osservazioni riportate nel PdP, le **modalità di funzionamento** dell'alunno/a, studente/essa risultano:

- invariate
- migliorate
- peggiorate



Altro:



Il Team di docenti/Consiglio di Classe ritiene che le “attività individualizzate e personalizzate” (4.1), gli “strumenti compensativi” (4.2), le “misure dispensative” (4.3) e le “forme di verifica e valutazione personalizzata” (4.4) adottati nel PdP siano stati funzionali per il **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI**?

- SÌ
 NO

ALTRO:

Il Team di docenti/Consiglio di Classe ritiene che le “attività individualizzate e personalizzate” (4.1), gli “strumenti compensativi” (4.2), le “misure dispensative” (4.3) e le “forme di verifica e valutazione personalizzata” (4.4) adottati nel PdP siano stati efficaci per il **CAMBIAMENTO DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO** dell’alunno/a, studente/essa con conseguenti possibili ricadute sugli aspetti didattici?

- SÌ
 NO

ALTRO:

A SEGUITO DI QUANTO EMERSO, LE EVENTUALI MODIFICHE CHE SI INTENDONO ADOTTARE NEL PdP SONO:

4.1 Attività individualizzate e personalizzate

4.2 Strumenti compensativi

4.3 Misure dispensative

4.4 Forme di verifica e valutazione personalizzata

